



LETTERA
AGLI AMICI 17°

MGONGO - Box 1777 - IRINGA
KUMB.: F.H./ A - V /...../ 2003
franco@iringanet.com
TEL.: (026) 2.720.820



P. Franco e P. Giulio

5/11/2003

Carissimi Amici,

un affettuoso saluto, un doveroso ringraziamento e un breve aggiornamento sul nostro lavoro alla 'Casa della Consolazione'.



Un grazie a vicenda: **Noi** a Voi perché ci date la possibilità di continuare con coraggio e speranza un'opera che credo 'divina' perché impostata sull' Amore (e Dio è Amore!); **Voi** a noi perché vi diamo



la possibilità di collaborare a quest'opera ed essere partecipi di successi, insuccessi e 'meriti' del nostro lavoro e di godere con noi per la bontà di Dio toccata con mano attraverso la vita dei più poveri.

Vi prego, continuate a starci vicino, non perdetevi l'entusiasmo, cercheremo anche noi di esservi vicini con la preghiera e l'informazione epistolare!

Come molti di voi forse sanno il nostro è un Centro per '**Bambini e Ragazzi in difficoltà**', approdati alla nostra 'Casa' per motivi disparati: Bambini della Strada, orfani, bambini abbandonati dalla famiglia, ecc... In sei anni e mezzo di lavoro tantissimi bambini sono passati al Centro: molti sono stati reinseriti nel loro ambiente, molti sono stati preparati ad essere autosufficienti con l'apprendimento di un mestiere, molti (oltre 70) vivono attualmente al Centro o ancora ne fanno parte ma stanno studiando alle scuole superiori.



Z.

Tanti sono i 'nuovi' ogni anno. In

Tanzania il numero di bambini abbandonati sta aumentando parecchio dovuto soprattutto all'Aids, ma anche alla povertà ed alle separazioni familiari, ed anche al fatto che gli uomini usano fare figli con molte donne abbandonando madri e figli al loro destino.

Nel nostro Centro c'è anche la **Scuola Tecnica** con varie specialità di lavoro artigianale con corsi di tre anni, dove studiano una settantina di giovani.



Il complesso è un villaggio con al centro una bella **chiesetta** dove andiamo spesso a chiedere il coraggio di dimenticare un po' noi stessi per pensare prima agli altri, soprattutto ai più abbandonati!

Complice il **nome** stesso del Centro oltre ad un regolare 'passaparola' fanno sì che il nostro ufficio è un'oasi per chi è in necessità: anziani poveri, studenti con difficoltà a proseguire gli studi, ammalati, orfani e vedove, ecc....

Il lavoro non è poco, ma con l'affettuosa e incondizionata collaborazione di P. Giulio e con l'aiuto di una giovane coppia di laici Portoghesi e di Educatori e Collaboratori locali

andiamo avanti con entusiasmo ed anche con allegria.

Stiamo iniziando la **costruzione di un grosso salone** che servirà per incontri, teatri, manifestazioni varie e anche per sport come calcetto, basket... Assieme costruiremo anche 4 uffici per la Scuola Tecnica. E' in progetto anche un grande **laboratorio** che servirà alla costruzione di stufe a legna/carbone e paraboliche per televisione: questo per dare lavoro ai ragazzi che finiscono la Scuola Tecnica.

Altro progetto impegnativo è la perforazione di un **pozzo per l'acqua** profondo oltre 100 mt. e distante dal Centro 2 km. Purtroppo abbiamo ancora difficoltà per l'acqua potabile perché la distribuiamo anche alle famiglie del villaggio.

Certo incontrandovi potrei raccontarvi la storia di ogni nostro bambino: tanti nomi che si portano dietro il marchio indelebile di storie tristi e commoventi! Puoi rimanere indifferente a sentire un bimbo di meno di 7 anni (Z.) che ti racconta come ha visto suo padre e sua madre ammazzare un uomo con una zappa? O non piangere nell'abbracciare un bimbo di 7 anni raccolto di buon mattino semiassiderato in un fosso (R.) ?



E che dire di **J.** , l'ultimo arrivato, che arriva lacero, sporco e affamato dopo mesi di solitudine, paura e abbandono per le strade della città?

Potrei anche farvi partecipi delle gioie e della vera felicità a stare con loro, pregare, giocare con loro e vedere i cambiamenti, i progressi e, perché no, anche i successi di un difficile lavoro.

Sono contento che alcuni di voi hanno condiviso alcune delle nostre avventure e delle nostre giornate e possono capire meglio le gioie e le sofferenze della nostra 'missione'.

Sappiate che vi ricordiamo ogni giorno con affetto e preghiamo per voi e le vostre famiglie: le preghiere di questi "piccoli" vanno al cuore di Dio!

Vi auguriamo un **FELICE NATALE** e **ANNO NUOVO** che vi doni coraggio ed entusiasmo nel portare avanti il 'discorso' della vita...fino al prossimo incontro, almeno epistolare.

P. Franco Sordella